

Rassegna Stampa

19-09-2016

NAZIONALE

GIORNALE	19/09/2016	21	Il medico in prima linea faceva nascere i bambini fra le macerie di Haiti <i>Gabriele Villa</i>	3
LIBERO	19/09/2016	13	Già scaricati i terremotati = I terremotati? Qui li hanno già dimenticati <i>Franco Bechis</i>	5
STAMPA	19/09/2016	13	"Meglio vivere nei boschi che lasciare le nostre aziende" <i>Flavia Amabile</i>	7
STAMPA	19/09/2016	55	Che tempo farà - Dopo il caldo esagerato, nubifragi e prima neve sui ghiacciai alpini in agonia <i>Luca Mercalli</i>	8
TEMPO	19/09/2016	11	La terra non smette di tremare <i>Francesca Pizzolante</i>	9
meteoweb.eu	19/09/2016	1	- Scossa di terremoto magnitudo 4.7 al largo della Grecia - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	11
ansa.it	19/09/2016	1	Terremoti: scossa 4,7 a Cefalonia - Europa <i>Redazione</i>	12
ansa.it	19/09/2016	1	Thailandia: si rovescia nave, 13 morti - Asia <i>Redazione</i>	13
blitzquotidiano.it	19/09/2016	1	Terremoto Cefalonia, scossa magnitudo 4,7 in località Lixouri <i>Redazione</i>	14
ilgiorno.it	19/09/2016	1	Rodero, incendio in una palazzina <i>Redazione</i>	15
ilmattino.it	19/09/2016	1	Maltempo, allagamenti e incidenti: chiuso il sottopasso di viale Lincoln Il Mattino <i>Redazione</i>	16
ilmattino.it	19/09/2016	1	Terremoto, scossa - di magnitudo 3.4: ?Sentita da Cosenza a Catanzaro? Il Mattino <i>Redazione</i>	17
ilmattino.it	19/09/2016	1	Protezione civile, per domani - nuova allerta: criticità? ?gialla? Il Mattino <i>Redazione</i>	18
ilmattino.it	19/09/2016	1	Nave si rovescia in Thailandia: - ?morti 13 passeggeri, feriti Il Mattino <i>Redazione</i>	19
liberoquotidiano.it	19/09/2016	1	Terremoto: vertice tra Errani-Curcio-Petrucci e aziende agricole <i>Redazione</i>	20
liberoquotidiano.it	19/09/2016	1	Il tempo: previsioni fino a sabato 24 settembre (2) <i>Redazione</i>	21
liberoquotidiano.it	19/09/2016	1	Meteo, dalla notte arriva la catastrofe. La tempesta sull'Italia: da dove inizia <i>Redazione</i>	22
liberoquotidiano.it	19/09/2016	1	Terremoto: 4.723 verifiche su edifici privati, sono agibili 2.274 <i>Redazione</i>	23
liberoquotidiano.it	19/09/2016	1	Il tempo: domani sereno al Nord, coperto con piogge a Centro-Sud <i>Redazione</i>	24
tiscali.it	19/09/2016	1	Sindaco Arquata,Della Valle ci dà lavoro <i>Redazione</i>	25
tiscali.it	19/09/2016	1	Terremoti: scossa 4,7 a Cefalonia <i>Redazione</i>	26
tiscali.it	19/09/2016	1	Thailandia: si rovescia nave, 13 morti <i>Redazione</i>	27
today.it	19/09/2016	1	Maltempo Italia oggi 18 settembre e lunedì 19 settembre <i>Redazione</i>	28
corriere.it	19/09/2016	1	Marche,1.300 terremotati ancora in tenda <i>Redazione</i>	29
corriere.it	19/09/2016	1	Sindaco Arquata,Della Valle ci dà lavoro <i>Redazione</i>	30
corriere.it	19/09/2016	1	Terremoti: scossa 4,7 a Cefalonia <i>Redazione</i>	31
corriere.it	19/09/2016	1	Thailandia: si rovescia nave, 13 morti <i>Redazione</i>	32
ilgiornale.it	19/09/2016	1	Così il Pd regala ai migranti i beni raccolti per i terremotati <i>Redazione</i>	33
lettera43.it	19/09/2016	1	Marche,1.300 terremotati ancora in tenda <i>Redazione</i>	34
online-news.it	19/09/2016	1	Terremoto, il sindaco di Amatrice: &#8220;Da venerdì via dalle tendopoli&#8221; <i>Redazione</i>	35

Rassegna Stampa

19-09-2016

protezionecivile.gov.it	19/09/2016	1	Terremoto Centro Italia: l'incontro con gli allevatori e gli agricoltori <i>Redazione</i>	36
protezionecivile.gov.it	19/09/2016	1	Terremoto centro Italia: le verifiche di agibilità <i>Redazione</i>	37
protezionecivile.gov.it	19/09/2016	1	Maltempo: temporali e venti forti <i>Redazione</i>	38
protezionecivile.gov.it	19/09/2016	1	Maltempo: temporali e venti forti <i>Redazione</i>	39
agi.it	19/09/2016	1	Terremoto, 4.723 verifiche su edifici privati, sono agibili 2.274 <i>Redazione</i>	40

ENRICO FERRAZZI

Il medico in prima linea faceva nascere i bambini fra le macerie di Haiti

[Gabriele Villa]

ENRICO FERRAZZI Il medico in prima linea faceva nascere i bambini fra le macerie di Haiti Sei il e e di di Gabriele Villa E strano come un uomo, un medico, che ne ha viste tante, abbia riservato un posto esclusivo, quasi inespugnabile, nel suo cuore e nella memoria delle sue emozioni, a un giorno. A quel giorno. Il giorno in cui, tra lacrime e macerie, fece nascere la piccola Azzurra, il giorno in cui una madre, la madre di Azzurra, dopo avere lottato per 48 ore, ed essersi rassegnata a morire, rivide la luce della vita e della speranza. Macché, riflettendoci anche solo un istante, non è strano affatto se si conversa un poco con il professore Enrico Ferrazzi. La sua voce si spezza all'improvviso per la commozione quando ricompono per noi quel puzzle dell'orrore che si trovò davanti. I mille e mille pezzi di un Paese, Haiti, che il 12 gennaio del 2010 venne sconquassato da un terremoto che fece oltre 230mila vittime e 700.000 feriti. E annientò un popolo già costretto a vivere, dalla povertà e dall'indigenza, in condizioni miserrime. Direttore del Dipartimento della Donna mamma e del neonato, all'ospedale Buzzi di Milano, Ferrazzi fu tra i primi a precipitarsi ad Haiti, all'indomani del terremoto. Per una curiosa circostanza - racconta a Natale avevo passato una decina di giorni ad Haiti con mia moglie, per valutare, come sempre sotto l'egida della Fondazione Rava, la fattibilità di alcuni progetti di assistenza e a ulteriore ausilio dell'ospedale Saint Damien, inaugurato nel 2006, costruito su progetto tecnico italiano, e arredato ed equipaggiato dall'Italia. Il tempo di rientrare a Milano e, al telefono, mi annunciano la terribile notizia. Al Buzzi raduno i miei collaboratori e chiedo loro chi è disposto a partire. Si alzano le mani di tutti. C'è posto solo per tre medici sull'aereo degli aiuti che ci condurrà sull'isola. Non ci penso nemmeno un attimo, devo ripartire... Mi accorgo che il mio cuore è già là, tra quella gente disperata. Tra quelle macerie. Realizzato con criteri antisismici, il Saint Damien (solo lievemente danneggiato dalle scosse) per molti giorni è stato l'unico ospedale operativo sull'isola. Con diecimila pazienti curati in meno di tre settimane, centocinquanta medici e infermieri inviati in meno di sei mesi dall'Italia per affiancare il personale locale. Nei lunghi giorni di quell'inferno la radiologia (duecento radiografie al giorno) e Pronto soccorso con le due sale operatorie sono state sempre in funzione, giorno e notte. E in quell'occasione che ho conosciuto l'orrore. Centinaia di corpi, maciullati, in condizioni disperate, che venivano portati al Saint Damien. Quei corpi allineati, persino nel giardino dell'ospedale, le grida di chi era rimasto mutilato, di chi aveva perso tutto, anche la forza di reagire a una ferita che sarebbe presto incancrenita e ci avrebbe costretto all'amputazione. Giorno e notte ho lavorato a fianco di persone straordinarie, instancabili. In mezzo a quei corpi devastati, ho fatto di tutto: dal barelliere, all'infermiere al chirurgo. Tutti noi abbiamo fatto di tutto. Con i farmaci e gli strumenti di cui, allora, potevamo disporre e non certo con i mezzi e le strutture che, grazie al supporto della Fondazione Rava, fanno oggi del Saint Damien un ospedale-modello. Giorno e notte tra quei corpi. Io e tutti gli altri: medici, infermieri e volontari che avevano subito risposto all'appello ed erano partiti dall'Italia. Mille volti, mille immagini, appaiono sfogliando l'album privatissimo del professor Ferrazzi, in quella surreale trincea di Haiti. Ma una su tutte spicca quella. Proprio quella della piccola Azzurra, la prima bimba che fece nascere subito dopo il terremoto. Il sorriso di una nuova vita che spiazza tutti e arriva a sbocciare in mezzo alle rovine, alla devastazione, alla tristezza. Per ridare una speranza a chi non l'ha più. Arrivò una camionetta militare e sulla soglia dell'ospedale scaricarono una donna gravida, gonfia, con una pressione 220 su 120, ricorda il medico. Facemmo subito un ce- sareo e, poco dopo, c

i ritrovammo tra le braccia una piccola di un chilo e 800 che strillava per fare sentire a quel mondo devastato, la sua presenza. Quanto alla madre, sembrava rassegnata a morire, restava in disparte senza parlare, chiusa nella sua tristezza. Non una lacrima, non un grido. L'urgenza e la gravità del suo stato imponevano di curarla al più presto anche e solo con quello che avevamo a disposizione e cioè l'eparina. Pura e semplice eparina. Col passare delle ore riuscimmo a stabilizzarla, e nel giro di due giorni, uscì da una situazione critica. Quando se ne rese conto, quando si

rese conto di essere ancora viva, ritrovò una carica incredibile, e diventò da quel momento una madre così premurosa e così attaccata alla figlia, come poche ne ho viste. Punto di riferimento della Protezione civile italiana e della portae rei Cavour della Marina militare, in quei giorni fu inarrestabile anche il via vai di elicotteri dal Saint Damien alla nave, per trasferire medici e pazienti. E, in quei giorni, incoraggiati dal sorriso di Azzurra e di sua madre, si aprì al Saint Damien, in piena emergenza, un reparto di maternità e un'area neonatale. E oggi, oltre alle emozioni che gonfiano ancora il cuore del professor Ferrazzi e dei suoi collaboratori, che cosa resta, dopo l'orrore, ad Haiti? Resta un ospedale d'eccellenza con un reparto maternità di 42 posti letto, una stanza dedicata alla patologia della gravidanza, due sale operatorie, una sala parto con cinque postazioni, dove nascono in sicurezza 15 bambini ogni giorno. Oltre a 24 posti letto pediatrici, dove sono curati soprattutto i bambini colpiti da malnutrizione, polmoniti, malattie gastrointestinali, infezioni; due sale operatorie pediatriche; due sale operatorie per il reparto maternità; un pronto soccorso, aperto 24 ore per sette giorni. Un reparto neonatologia dotato di 32 isole neonatali con terapia intensiva e subintensiva, che accolgono 50 bambini al mese. Complessivamente un centro d'eccellenza che assiste 80mila bambini all'anno e 4.500 mamme. E in corsia? Quattrocento tra medici e paramedici haitiani, affiancati da volontari da ogni dove, dato che la Fondazione Rava ha attivato numerosi gemellaggi con ospedali italiani per la formazione in Haiti e in Italia. E così, eccolo di nuovo, in prima linea, il professor Ferrazzi che, due volte all'anno toma nel suo Saint Damien per tenere corsi di formazione a ginecologi e ostetriche. Un cuore grande, che regala la certezza che si deve resistere per ricominciare. !: Cognome Ferrazzi Nome Enrico Nato il il aprile 1953 Cittadinanza Italiana Stato civile Coniugato Professione Medico Segni particolari Enrico Ferrazzi è docente di Ostetricia e ginecologia all ' di Milano e direttore del Dipartimento Donna, mamma e neonato all'ospedale Buzzi. È stato tra gU italiani che più hanno contribuito all'assistenza delle popolazioni colpite dal terremoto di Haiti del 2010. Da allora continua la sua attività a favore dell'Ospedale Saint Da - mien, oggi centro di assistenza modello grazie anche al sostegno della Fondazione Rava. Tra gli interventi che gli sono più cari quello legato alla nascita della piccola Azzurra (foto con lo stesso Ferrazzi, la mamma e il papa), avvenuto in condizioiif disperate poche ore dopo il sisma. il E di Çİllo à Numero complessivo dei feriti per i crolli e le distruzioni del terremoto del 12 gennaio 2010. Per molti giorni l'ospedale Saint Damien, dove operava il dottor Ferrazzi, fu l'unico centro di cura operativo in tutta l'isola In dollari reddito medio ad Haiti. Circa l'80 /o della popolazione vive sotto la soglia della povertà e il 54 /o ai limiti della sopravvivenza. Il terremoto di sei anni fa (magnitudine 7.0 della scala Richter) è stato un colpo durissimo in una situazione già disperata. -tit_org-

Già scaricati i terremotati = I terremotati? Qui li hanno già dimenticati

[Franco Bechis]

Già scaricati i terremotati Le tende montate per gli sfollati non tengono la pioggia. Così la protezione civile ha dovuto coprire con teloni di nylon che però non lasciano passare l'aria. Per consolarli li porteranno dal Papa, a patto che si paghino il paio di FRANCO BECHIS Non ci sono più i carabinieri che nelle prime settimane dopo la scossa fermavano sulla Salaria, lasciando salire ad Arquata del Tronto solo chi era autorizzato a farlo. Al paese marchigiano distrutto dal terremoto del 24 agosto scorso si arriva facile ora, fino ai bordi della tendopoli che accoglie ancora ipoco meno di 200 senza tetto che non mollano, e 11 vogliono restare a tutti i costi. Ecco le tende blu che si vedono già dalla strada. C'è qualcosa di diverso (...) segue a pagina 13 paesi marchigiani rimasti fuori dai riflettori I terremotati? Qui li hanno già dimenticati Tende non impermeabili, e col telo si soffoca dal caldo. In tre settimane il campo va lasciato, ma nessuno lo comuni TERREMOTO: SEMPRE IMPREPARATI;; segue dalla prima FRANCO BECHIS (...) da quelle che ho visto i primi giorni. Ecco sì, sembrano imprigionate in larghi teli di nylon trasparente. Mi avevano detto che qui aveva fatto visita Vittorio Sgarbi, fra i pochi riusciti a salire in mezzo alle macerie del paese vecchio sul cucuzzo- della montagna. A vedere la tendopoli sembra invece sia venuto Christo, l'artista americano di origine bulgara specializzato nell'impacchettare monumenti e luoghi naturali. Ma quel nylon non è opera sua, e ci vuole poco a capirne la funzione, perché gli abitanti della tendopoli che ho conosciuto nelle prime tragiche ore dopo terremoto corrono subito a spiegarmi e a lamentarsi: per loro è uno dei problemi principali. Il nylon è stato messo sulle tende quando sono cadute le prime piogge abbondanti. Solo Áé è apparso evidente che il telo di quelle abitazioni di fortuna arrivate dai depositi della protezione civile non era impermeabile. A cosa servono tende che non resistono a un temporale, forse solo il gran capo della protezione civile Fabrizio Curcio lo sa. Fatto sta che sono arrivate ad Arquata, e siccome pioveva dentro e i rifugi si allagavano, non c'è stata altra possibilità che ingabbiarle in quei grandi sacchi di plastica trasparente. Ora resistono ai temporali, che comunque rendono assai difficile muoversi nel fango della tendopoli. Però diventano una trappola infernale appena appare un raggio di sole: la temperatura sale, il nylon non fa passare aria e traspirare le tende, e al loro interno in una bella giornata già all'alba si soffoca. Bisogna fuggirne fuori. Oppure trovare soluzioni alternative alla tendopoli, come sta avvenendo con rapidità ad Amatrice. Ma qui non si fa un passo. GLI APPELLI Sembrano due mondi diversi, Amatrice e i paesi delle Marche distrutti dal terremoto. Lì nel reatino risolve tutto Sergio Pirozzi, il sindaco che gli italiani hanno imparato a conoscere nelle prime ore del disastro. Ogni giorno il Pirozzi inizia la sua battaglia, chiama Áé prelati e uomini politici, non molla la presa sul presidente della Regione, Nicola Zingaretti, ne sui vertici della protezione civile o sul commissario alla ricostruzione Vasco Errani. Se ha bisogno di qualcosa, parte in quarta e stressa tutti fino a quando non la ottiene. Nicchiano? Lui chiama radio, tv e stampa, e lancia il caso. Fanno resistenze? Il Pirozzi si è preso già nelle prime ore il numero di telefonino di Matteo Renzi, e se c'è bisogno lo tira fuori anche da un vertice internazionale. Ad Arquata e Pescara del Tronto la musica è assai diversa. Qui hanno pochi santi in Pa- radiso, e i terremotati sono ormai abbandonati a se stessi. Un sindaco c'è, e sembra una brava persona, gioialone. Ma ha la sua età e non ha ne il carattere ne l'energia del Pirozzi. Si chiama Aleandro Peti-ucci, ha un lungo passato da socialista, assai legato a Bettino Craxi che andò a trovare ad Hammamet negli ultimi suoi giorni. Mi saluta festoso: È venuto a trovarci di nuovo?. Sta seguendo a modo suo i passi del Pirozzi, perché indossa una felpa che chiama solidarietà ad Arquata. A Petrucci luccicano gli occhi quando mi da quella che per lui deve essere una gran notizia: Lo sa chi viene qui per il 24, a un mese dal terremoto?. Scuoto la testa, anche se immagino la risposta. E ci azzecco: Ö presidente Boldrini!, gongola il sindaco di Arquata. Lo deludo, perché dalla mia smorfia comprende che mi attendevo ben altre notizie. Poco prima avevo parlato con i volontari del campo che mi raccontavano la determinazione della gente a restare lì, e la necessità di trovare soluzioni abitative più dignitose per l'inverno. Forse hanno trovato due

alberghi poco lontano, che si prestano ad accogliere buona parte degli sfollati. Forse qualche seconda casa che ha ottenuto l'agibilità. Ma - dicono i volontari - bisogna che qualcuno si prenda la responsabilità di parlare alla gente e convincerla, perché qui si può restare al massimo tre settimane. E chi deve parlare ai terremotati? Il sindaco, rispondono all'unisono i volontari. E allora chiediamo al sindaco: Ha spiegato ai suoi cittadini che devono lasciare presto le tende?. Scuote la testa e allarga le braccia: E come si fa?.... E gli alberghi? Uno dei due è al centro di una contesa con la coop che lo gestiva, e Petrucci avverte, non ha ancora l'abitabilità. L'altro, spiega il sindaco, è oggetto di un braccio di ferro con il proprietario che non vuole gestirlo con i terremotati. IL VATICANO Le istituzioni vengono in visita, ma sembrano assenti nella vita di tutti i giorni. Si danno un gran da fare i volontari. È tornato il bravo coordinatore anconetano della protezione civile dei primi giorni, e si è riusciti a fare ripartire la scuola per 70-80 ragazzi. Non è bella come quella di Amatrice. Ma almeno è un luogo dove non perdere il tempo. Tutto il resto è affidato o al caso o ai volontari. Un foglietto appeso al tendone comune informa che è stato organizzato un pellegrinaggio ascolano a Roma per l'udienza di mercoledì 28 dal Papa con partenza e ritorno in giornata. Avvisa: Il viaggio è gratuito, ma con pranzo al sacco a carico dei partecipanti. Grottesco, perché qui ovviamente la gente non ha soldi ne pane ne companatico. Anche avesse qualche spicchio, non potrebbe comprare nulla perché non c'è un solo esercizio commerciale sopravvissuto alle scosse. O il pranzo al sacco verrà offerto, o dovranno digiunare. Nel tendone un clown attempato cerca di intrattenere bambini. È lo spettacolo de giorno che passa il campo: i tendone è affollato, bimbi ir prima fila e adulti dietro. I clown infila freddure su freddure. Una sulla vagina. Una sulle "via anale". I bimbi per fortune non capiscono, gli adulti sembrano imbarazzati. Arriva pò un frate e prende il microfono inventandosi qualche gioco più adatto ai piccolini... PER MERCOLEDÌ aBW/MIttE?.....;: S3'ATO.'ORG.ANI ZZATÓ,'UN.: ',', à à A: ' IIDIBNZADEL ':. è "" MERÇOLEDI;DE.b'!'APA CON.':-: %"- PARTÈNZA'E RI NTRO IN ' é ': ' -. '^GIORNATA.. ":'..... ' ' ' I - 'GC A/CARICO DI -.; -" 'ÎU'.QAAÏliIODÏrÀRTHNZÀÉ.TO: - '... SiAORyeRA GOMBNIGATP ' ' - '. SU ESSnWWT; '...;PÉftTBÉNÓTAZróNI.'É BLTERIORÍ ' '?;IISEO)Et'UAZIÒNI.Kft'OLGERSI.A '...; "" -WPÉfemOTIVI URGANIZ IW ' ' ' ' à;; ' ' ò é '.; à ' à; A sinistra, la tendopoli diArauata del Tronío: le tende non sono impermeabili, ci vogliono i teli. Sopra, l'avviso per il pellegrinaggio dal Papa, col pranzo al sacco a carico dei partecipanti. -tit_org- Già scaricati i terremotati - I terremotati? Qui li hanno già dimenticati

"Meglio vivere nei boschi che lasciare le nostre aziende"

Nonostante pioggia e freddo centinaia di terremotati rifiutano gli hotel al mare

[Flavia Amabile]

"Meglio vivere nei boschi che lasciare le nostre aziende' Nonostante pioggia e freddo centinaia di terremotati rifiutano gli hotel al mare. La signora Giovanna ha 73 anni. L'altra notte si è dovuta alzare per andare in bagno. Capita a tutti, soprattutto quando si è anziani. Ma la signora Giovanna ha dovuto prendere l'ombrello e la torcia, infilare gli stivali, aprire la porta della roulotte e andare a cercare un posto nel bosco. Sotto un mezzo diluvio. A quasi un mese dal terremoto in 249 hanno accettato di essere trasferiti negli alberghi di San Benedetto del Tronío, in 80 hanno scelto l'ospitalità offerta a L'Aquila dai Map e dalle abitazioni del progetto Case, oltre tremila sono nelle tendopoli ma a centinaia vivono sulle montagne, a pochi metri dalle case dove non 249 persone Residenti ad Amatrice hanno accettato di trasferirsi negli alberghi al mare in attesa dei moduli Accampati Anziani come Giovanna e bambini stanno vivendo nelle roulotte e nelle tende allestite nei boschi laziali e marchigiani possono entrare ma a pochi metri dagli animali, dai campi e dagli alberi che erano la loro fonte di vita. È il popolo dei boschi, che nei prossimi giorni rischia di aumentare invece che diminuire. Il tempo dell'emergenza è alle spalle, iniziamo una nuova fase, ha chiarito il sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi annunciando lo smontaggio delle tendopoli da venerdì prossimo. Ma dove i campi sono già stati chiusi in molti hanno rifiutato i trasferimenti: meglio le montagne. Anche se si hanno 73 anni come la signora Giovanna. Con la sua famiglia, tre figli, nuore e una nipotina di sei anni, sono tornati a vivere notte e giorno a Cesaventre, una frazione di Accumoli. Siamo in 15 spiega il figlio, Giampiero Salpini. Lunedì scorso all'improvviso ci hanno detto che avrebbe chiuso il campo di Rocca Salii dove ci appoggiavamo. Ci hanno offerto di andare in albergo sul mare. Ma io al mare non vado nemmeno in estate!. Si sono procurati cinque roulotte e un container che un tempo serviva per il trasporto della legna: ora fa da sala da pranzo e magazzino delle provviste. Quando piove si mangia seduti sul pavimento di lamiera, tra pelati e cipolle. Non abbiamo una doccia, un bagno: ci hanno detto che siamo un campo abusivo, non abbiamo diritto a nulla, racconta Fabio Salpini. E così Giulia a 6 anni, ogni mattina va a scuola dopo essersi lavata come può e dopo aver indossato dei vestiti che con le piogge di questi giorni sono sempre umidi. Per quanto tempo dovremo vivere così? Abbiamo un'azienda agricola e una di legname: allontanarci vorrebbe dire perdere anche il lavoro, conclude Fabio. Sono quelli come Fabio e Giampiero ad aver protetto la fortuna di questa terra, a continuare a curare i boschi, a tenere in vita i borghi mentre in tanti li abbandonavano per trasferirsi in città. Ora sono i protagonisti di un dramma che nessuno sa quando avrà fine e sono davvero troppi per pensare che si tratti di casi isolati. Proseguendo lungo le strade dei monti della Laga del territorio di Accumoli si arriva a Macchia, una manciata di case in cima ad una radura circondata da un prato verde dove sono state piantate alcune tende. Qui siamo in sei, nessun bambino ma c'è un'anziana di 83 anni, racconta Benedetto Guerrini. Loro sono qui dal primo giorno e interdono rimanerci ancora a lungo. Pazienza per i bagni, le docce il resto. La gente va in camper, noi ci siamo arrangiati, come fossimo in campeggio, sorride con amarezza Benedetto. A Santa Giusta, frazione di Amatrice, hanno fatto le cose in grande. Fabio Fantuzzi, aperto le porte del suo maneggio alla famiglia e a chiunque volesse andare. È nata una tendopoli autogestita. Siamo i 40 circa a viverci, a mangiare molti di più. Andare al mare? Protezione Civile? Quando se ne sono andati gli ho mostrato dove c'era il cancello e li ho mandati via. Andare in albergo? Non meno per sogno: se andiamo via noi questa terra è finita. -tit_org- Meglio vivere nei boschi che lasciare le nostre aziende

Che tempo farà - Dopo il caldo esagerato, nubifragi e prima neve sui ghiacciai alpini in agonia

[Luca Mercalli]

Dopo il caldo esagerato, nubifragi e prima neve sui ghiacciai alpini in agonia. Dopo una prima metà di settembre tra le più calde da secoli al Nord Italia (4-5 °C sopra media) la depressione atlantica Stephanie ha portato un normale assaggio d'autunno e ora ci lascia una settimana variabile, con schiarite a Nord-Ovest e rovesci dalle Venezie al Sud oggi e mercoledì. Tra lunedì e mercoledì si è ancora fatto sentire il vortice balcanico responsabile dei diluvi in Puglia: allagamenti lunedì a Lecce, dove in 8 giorni si sono raccolti oltre 200 mm di pioggia, un terzo della media annua, imbiancata di grandine Spinazzola, sulle Murge, martedì. Soleggiato ed esageratamente caldo altrove, 32-33°C dall'Emilia al Veneto e 36°C a Firenze. Primi sintomi di cambiamento mercoledì in Piemonte (acquazzone da 50 mm a Venaria, Torino), dunque giovedì il fronte atlantico è entrato con intensi temporali su Alpi occidentali e Liguria (112 mm ad Ala di Stura, in Val di Lanzo, 122 mm a Chiavari), poi su alta Lombardia e Veneto; temperature in calo di 8°C rispetto a mercoledì a Torino (da 30 a 22 °C). Venerdì piogge torrenziali e allagamenti in Sardegna, Toscana, Lazio, Romagna e Nord-Est: nubifragio e alberi caduti nella notte a Cagliari, fino a 150 mm d'acqua in 8 ore in Lucchesia, Mugello, Grossetano e Viterbese, nella Tuscia è esondato il fiume Marta, inoltre 75 mm a Imola. Prima neve sulle Alpi, giunta sabato sera fino ai 2000m di Sestriere e temporali con trombe d'aria all'alba di domenica su Trieste e Lignano, dove vi sono stati danni allo stadio. Con 1°C sopra media, in Italia l'estate 2016 è stata la 18ª più calda dal 1800, e i ghiacciai alpini ne hanno sofferto: il Ciardoney (Gran Paradiso), controllato il 13 settembre, ha perso 2 metri di spessore e la fronte è arretrata di 26 metri. Eccezionali reperti archeologici rinvenuti in alta montagna confermano che una tale deglaciazione non ha riscontri da almeno sei millenni: proprio 25 anni fa, il 19 settembre 1991, dopo una calda estate, in alta Val Señales veniva scoperto Oetzi l'Uomo del Similaun, rimasto intrappolato nel ghiaccio per 5300 anni, e alle cui ricerche è dedicato il terzo Bolzano Mummy Congress da oggi a mercoledì. Inoltre un paio di racchette da neve in legno affiorate poco distante al Gurgler Eisjoch, 3134 m, nel rovente agosto 2003 ma solo ora datate, mostrano un'età di 5800 anni, sono le più antiche al mondo e confermano che il caldo attuale è di portata epocale. -tit_org-

La terra non

La terra non smette di tremare

Nuove scosse nella notte tra Lazio, Marche e Umbria ma nessun crollo Continua la conta dei danni mentre si iniziano a smantellare le tende

[Francesca Pizzolante]

Nuove scosse nella notte tra Lazio, Marche e Umbria ma nessun crollo Continua la conta dei danni mentre si iniziano a smantellare le tende i-rancesca rizzoame Trema ancora la terra nel centro Italia. Una scossa di terremoto di magnitudo 3.2 è stata registrata alle 3.55 tra Lazio e Marche. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 10 km di profondità ed epicentro 4 km da Accumoli, 5 da Amatrice (Rieti) e 11 da Arquata del Tronío (Ascoli Piceno). Un'altra scossa di magnitudo 2.5 è avvenuta nella stessa zona alle 4.08, mentre una di magnitudo 2.7 è stata registrata alle 4.34 tra Norcia (Perugia) e Accumoli; alle 23.45 di ieri una di magnitudo 2.6 tra Castelsantangelo sul Nera (Macerata) e Norcia. Non si hanno segnalazioni di nuovi crolli. Tutto questo mentre nelle zone colpite dal violento sisma che lo scorso 24 agosto ha devastato numerosi comuni si prova ad andare avanti. La conta dei danni è assai lunga e interessa non solo i privati ma anche numerosissime aziende agricole. Il problema della gestione del bestiame sta assumendo proporzioni notevoli aggravate dal fatto che, come è stato reso noto in questi giorni, dalla prossima settimana verranno smantellate diverse tendopoli. Ad Amatrice la data dello sgombero del campo è fissata per venerdì 23 settembre. A quasi un mese esatto dal sisma tra gli agricoltori c'è molta incertezza sul futuro della gestione del proprio bestiame. C'è chi è fortunato e non ha subito danni e dunque potrà continuare a restare nella propria abitazione e chi, purtroppo, è stato costretto ad andare in tenda. Per loro, in queste ore, si sta progettando un piano d'intervento. Nel frattempo a Somma, una delle frazioni di Amatrice, è stata allestita una tensostruttura per la conservazione di mangimi e foraggi. La notizia è sulla pagina Facebook dell'arivista del Dipartimento di protezione civile. La struttura oggi sarà visitata dal ministro alle politiche agricole Maurizio Martina e dal presidente di Coldiretti Roberto Moncalvo e rientra tra le iniziative promosse dalla stessa Coldiretti a sostegno delle popolazioni colpite dal sisma. Il tendone, che occupa una superficie di circa 200 metri quadrati, servirà a conservare i mangimi e i foraggi necessari per garantire l'alimentazione degli animali durante l'inverno. A tal proposito il commissario alla ricostruzione Vasco Errani ha incontrato, insieme al capo dipartimento della Protezione Civile Fabrizio Curcio e al sindaco di Accumoli, Stefano Petrucci, i titolari delle aziende e delle attività agricole del paese per fare il punto sulla situazione e pianificare Amatrice interventi di supporto e sostegno in linea con le politiche già messe in campo fino ad ora. Nel corso dell'incontro, che si è tenuto ieri pomeriggio presso il centro operativo comunale (Coc) di Accumoli, sono stati analizzati anche i primi esiti delle verifiche di agibilità delle strutture che ospitano le aziende agricole del territorio. Nei casi in cui l'esito delle verifiche dia esito positivo sarà possibile, da parte degli agricoltori e degli allevatori, rientrare nelle abitazioni. Mentre per i casi differenti sono allo studio iniziative di supporto specifiche. Mentre le associazioni di categoria fanno di tutto per evitare ulteriori danni alle aziende agricole, proseguono le verifiche di agibilità degli immobili. Sono circa 5.473 i sopralluoghi effettuati dai tecnici abilitati Aedes (Agibilità e danno nell'emergenza sismica) e da tecnici a supporto dei comuni. Le schede di valutazione per gli edifici privati sono 4723: 2274 edifici sono stati dichiarati agibili (poco meno del 50%) mentre 250, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono invece 1.486, gli edifici inagibili (poco più del 30%) mentre 713 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Invariati i numeri relativi ai sopralluoghi sugli edifici pubblici. Lo sgombero del campo è fissato per il 23 settembre. Finora sono state eseguite 750 verifiche e, di cui 648 edifici scolastici: tra questi ultimi 466 sono stati ritenuti agibili e 38 inagibili, circa il 6% del totale. Tra gli altri edifici pubblici oggetto di verifica, infine, sono 71 quelli agibili, più uno agibile ma inagibile per rischio esterno; 19 quelli che risulterebbero agibili con provvedimenti e tre quelli parzialmente inagibili. Una struttura necessita di essere rivista, mentre sono sette su 102 totali quelle inagibili. 5.473 Sopralluoghi Effettuati dai tecnici abilitati Aedes e da

quelli a supporto dei comuni interessati dal sisma Epicentro Nelle stesse zone della tragedia dello scorso 24 agosto_____ 1.486 Gli edifici Risultati nagibili, poco più del 30%. 713 gli immobili nagibili parzialmente -tit_org-

- Scossa di terremoto magnitudo 4.7 al largo della Grecia - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Scossa di terremoto magnitudo 4.7 al largo della GreciaUn terremoto si è verificato nella Costa Greca Ionica (GRECIA)A cura di Filomena Fotia19 settembre 2016 - 07:52[terremoto-grecia]Un terremoto magnitudo 4.7 si è verificato nella Costa Greca Ionica (GRECIA) alle 05:59 ad una profondità di 17 km.L evento è stato localizzato dalla European-Mediterranean Seismological Centre(EMSC).

Terremoti: scossa 4,7 a Cefalonia - Europa

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 19 SET - Scossa di magnitudo 4,7 questa mattina all'albanell'isola di Cefalonia in Grecia. Lo rendono noto diversi siti sismologiciinternazionali precisando che il sisma è avvenuto nella località di Lixouriintorno alle 7:00 ora locale, ad una profondità di 10 chilometri.

Thailandia: si rovescia nave, 13 morti - Asia

[Redazione]

(ANSA) - BANGKOK, 18 SET - Almeno 13 persone sono morte dopo che la nave passeggeri a due piani sulla quale viaggiavano si è ribaltata nel fiume di ChaoPhraya, 80km a nord di Bangkok. Lo riferiscono i media locali. Un numero imprecisato di vittime risultano disperso in seguito all'incidente provocato probabilmente da uno schianto con un altro mezzo, ma i dettagli sono ancora poco chiari. Sulla nave viaggiavano 100 persone: almeno 30 i feriti. Non risultano stranieri tra le vittime. Le ricerche e i soccorsi sono tuttora in corso, ma sono rese difficili dall'oscurità e dalla pioggia.

Terremoto Cefalonia, scossa magnitudo 4,7 in località Lixouri

[Redazione]

Pubblicato il 19 settembre 2016 08:52 | Ultimo aggiornamento: 19 settembre 2016 08:52 [ac] di Lorenzo Muti Guarda la versione ingrandita di Terremoto Cefalonia, scossa magnitudo 4,7 in località Lixouri [INS::INS] ROMA Scossa di magnitudo 4,7 all'alba di oggi 19 settembre nell'isola di Cefalonia in Grecia. Lo rendono noto diversi siti sismologici internazionali precisando che il sisma è avvenuto nella località di Lixouri intorno alle 7:00 ore locali, ad una profondità di 10 chilometri. Al momento non si hanno segnalazioni di danni a persone e/o cose.

Rodero, incendio in una palazzina

[Redazione]

Rodero (Como), 18 settembre 2016 - Allarme in centro paese e tre squadre dei vigili del fuoco di Como mobilitate per spegnere un incendio che ha devastato il tetto di un'abitazione in via Teodolinda Buzzi. Il rogo è stato provocato dal surriscaldamento di una canna fumaria, completamente distrutto il tetto al terzo piano dell'edificio, con i vigili del fuoco che hanno evacuato la casa. Spaventati, ma illesi, i residenti che sono scesi in strada attendendo l'arrivo delle squadre di soccorso.

Protezione civile, per domani - nuova allerta: criticità ? gialla? | Il Mattino

[Redazione]

Napoli - Prosegue l'allerta meteo sulla Campania. La Protezione civile della Regione Campania informa di aver diramato un nuovo avviso anche per la giornata di domani sull'intero territorio. Anche se la criticità idrogeologica connessa alle piogge e ai temporali che oggi è di colore arancione, da domani diverrà Gialla. La Protezione civile raccomanda alle autorità competenti di mantenere in vigore tutte le misure atte a prevenire e contrastare i fenomeni. ECCO LE PREVISIONI IN CAMPANIA Domenica 18 Settembre 2016, 17:23 - Ultimo aggiornamento: 18-09-2016 17:23 RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto: vertice tra Errani-Curcio-Petrucci e aziende agricole

[Redazione]

(AGI) - Accumoli, 18 set. - Il commissario alla ricostruzione Vasco Errani ha incontrato, insieme al capo dipartimento della Protezione Civile Fabrizio Curcio e al sindaco di Accumoli, Stefano Petrucci, i titolari delle aziende e delle attività agricole del paese colpito dal terremoto del 24 agosto, per fare il punto sulla situazione e pianificare interventi di supporto e sostegno in linea con le politiche già messe in campo fino ad ora. Nel corso dell'incontro, che si è tenuto questo pomeriggio presso il centro operativo comunale (Coc) di Accumoli, sono stati analizzati anche i primi esiti delle verifiche di agibilità delle strutture che ospitano le attività agricole del territorio. Nei casi in cui l'esito delle verifiche dia la piena agibilità sarà possibile, da parte degli agricoltori e degli allevatori, rientrare nelle abitazioni. Mentre per i casi differenti sono allo studio iniziative di supporto specifiche. L'incontro focalizzato sulle attività agricole e imprenditoriali del territorio arriva alla vigilia della visita del ministro per l'Agricoltura Maurizio Martina, che domattina si recherà nei territori colpiti dal sisma. (AGI) Ri1/Ila

Il tempo: previsioni fino a sabato 24 settembre (2)

[Redazione]

(AGI) - Roma, 18 set. - **MERCOLEDI' 21:** moderato maltempo sulle aree pianeggianti del nord ed al centro peninsulare con precipitazioni diffuse a prevalente carattere di rovescio o temporale; nel corso della mattinata estensione dei fenomeni anche alle regioni meridionali della penisola; dal pomeriggio attenuazione delle precipitazioni sulle aree pianeggianti di Piemonte, Lombardia e Veneto, mentre i fenomeni interesseranno anche la Sicilia settentrionale ed assumeranno localmente anche carattere intenso tra Emilia Romagna, Toscana, Umbria e Marche; in serata miglioramento più deciso al nord sulle regioni ioniche, mentre i fenomeni tenderanno ancora ad interessare, seppur in forma meno diffusa, le restanti zone centro-meridionali della penisola. **GIOVEDI' 22:** ancora molte nubi nella prima parte della giornata su regioni centrali adriatiche ed al meridione con associati fenomeni convettivi sparsi, ma in attenuazione pomeridiana su Marche, Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata e Puglia, con ampie schiarite; cielo molto nuvoloso anche sui rilievi alpini ed appenninici con possibilità di qualche locale debole rovescio, in successiva attenuazione serale; poche nubi sulle restanti aree, in attesa di nuove velature dal tardo pomeriggio su regioni settentrionali e Sardegna, più spesse dalla serata. **VENERDI' 23 E SABATO 24:** - **VENERDI':** ancora residui rovesci al mattino tra Calabria e Sicilia settentrionale, mentre sulle regioni centro-settentrionali si assisterà ad nuovo aumento della nuvolosità con deboli rovesci e temporali inizialmente su arco alpino, Liguria e Toscana, ma in successiva estensione pomeridiana anche ad Umbria e Lazio; nubi in aumento nel pomeriggio anche sulle restanti zone del paese, con nuovi fenomeni serali lungo le aree costiere meridionali tirreniche. **SABATO:** maltempo su Sardegna, Lazio e regioni meridionali, specie del versante tirrenico; più asciutto altrove. (AGI) Red/Rap/Zeb

Meteo, dalla notte arriva la catastrofe. La tempesta sull'Italia: da dove inizia

[Redazione]

Meteo, dalla notte arriva la catastrofe. La tempesta sull'Italia: da dove inizia. È in arrivo una nuova fase di maltempo: dalla notte, infatti, prima le regioni settentrionali e poi anche quelle del Centro-Sud saranno interessate da precipitazioni che risulteranno più intense sulle aree tirreniche, zone dove è atteso anche un graduale rinforzo dei venti da ovest. Lo comunica la Protezione Civile, che ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse. L'avviso prevede, dalla tarda serata di oggi, precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, accompagnate da locali grandinate e fortissime raffiche di vento, su Sardegna, Liguria e Toscana. Dalle prime ore di domani, i fenomeni interesseranno anche Lazio, Umbria, Abruzzo, Molise e Campania, per poi estendersi anche a Basilicata e Puglia. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per domani allerta arancione sulle zone settentrionali della Campania, mentre in allerta gialla è la restante parte della Regione, così come la Lombardia nord-occidentale, il Veneto, la Liguria di levante, gran parte della Toscana, Marche, Umbria, Abruzzo, Lazio, Molise, Basilicata, gran parte di Puglia, la Calabria tirrenica e la Sardegna occidentale.

Terremoto: 4.723 verifiche su edifici privati, sono agibili 2.274

[Redazione]

(AGI) - Roma, 18 set. - Proseguono le verifiche di agibilita' sugli edifici pubblici e privati nelle zone colpite dal terremoto del 24 agosto. Oggi, comunica il Dipartimento della Protezione civile, sono 114 le squadre di tecnici abilitati Aedes (Agibilita' e danno nell'emergenza sismica) e disastri impegnate nelle verifiche di agibilita' post-sismica; in campo anche 48 tecnici a supporto dei Comuni per la gestione delle richieste di sopralluogo. Per quanto riguarda gli edifici privati, sono finora 4.723 le schede di valutazione compilate e acquisite, che indicano 2.274 edifici dichiarati agibili (poco meno del 50%) e 250 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 1.486, invece, gli esiti di inagibilita' (poco piu' del 30%) mentre 713 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Restano invariati rispetto a ieri i dati sui sopralluoghi per verificare l'agibilita' delle scuole e consentire di definire un piano degli interventi laddove le strutture non siano agibili. Le verifiche hanno riguardato finora 750 edifici pubblici, di cui 648 edifici scolastici: tra questi ultimi 466 sono stati ritenuti agibili mentre altri tre pur se non danneggiati risultano al momento inagibili a causa di rischio esterno. Sono 117 gli edifici temporaneamente inagibili - in tutto o solo in parte - che grazie a provvedimenti di pronto intervento tornerebbero agibili; a questi se ne aggiungono 21 parzialmente inagibili e tre da rivedere per un'ulteriore valutazione. Sono 38 invece gli edifici scolastici inagibili, circa il 6%, e concentrati nei comuni piu' colpiti. Tra gli altri edifici pubblici oggetto di verifica, infine, sono 71 quelli agibili, piu' uno agibile ma inagibile per rischio esterno; 19 quelli che risulterebbero agibili con provvedimenti e tre quelli parzialmente inagibili. Una struttura necessita di essere rivista, mentre sono sette su 102 totali quelle inagibili. (AGI) Rap

Il tempo: domani sereno al Nord, coperto con piogge a Centro-Sud

[Redazione]

(AGI) - Roma, 18 set. - Previsioni del tempo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. SITUAZIONE: una vasta area depressionaria interessa il Mediterraneo centrale determinando condizioni di instabilità diffusa sul nostro paese, specie sulle regioni tirreniche. PREVISIONI FINO ALLE ORE 06.00 DI DOMANI: NORD - nuvolosità diffusa su nord-est e Lombardia con precipitazioni sparse anche a carattere di rovescio temporale in parziale attenuazione fra sera e notte; irregolarmente nuvoloso sulle restanti aree con addensamenti più probabili sulle zone montuose su Emilia Romagna dove si potranno avere locali rovesci che su quest'ultima regione potranno protrarsi anche durante la notte. CENTRO E SARDEGNA - moderato maltempo su gran parte delle regioni peninsulari con rovesci e temporali sparsi, più diffusi su Toscana, Umbria, Lazio, mentre saranno isolati su Marche e Abruzzo. Sul Lazio i fenomeni potranno risultare localmente di forte intensità, specie sulla parte meridionale della regione. Miglioramento tra la sera e la notte sulla Toscana; piogge o rovesci sparsi interesseranno anche la Sardegna, soprattutto le aree centro-occidentali e settentrionali dell'isola. SUD E SICILIA - diffusa copertura nuvolosa su Campania, Molise e Puglia centro-settentrionale in estensione al resto del sud con rovesci e temporali sparsi sulla Campania, dove risulteranno di forte intensità, aree interne del Molise, Puglia centro-settentrionale e settori tirrenici di Basilicata e Calabria; precipitazioni isolate anche a carattere di rovescio sulla Sicilia e, fra sera e notte, anche sul Salento e aree ioniche della Basilicata. TEMPERATURE: minime in lieve aumento su Sardegna e nord-ovest; in diminuzione sulle restanti regioni, un po' più marcata su centro peninsulare, Campania, Molise e Puglia garganica. (AGI) Red/Rap/Stp (Segue)

Sindaco Arquata,Della Valle ci dà lavoro

[Redazione]

(ANSA) - ARQUATA DEL TRONTO (ASCOLI PICENO), 18 SET - "Diego Della Valle è venuto qui ad Arquata a vedere di cosa abbiamo bisogno, e ci ha promesso che prenderà alcuni giovani di qui a lavorare nel suo stabilimento di Casseted'Ete. Poi potrebbe realizzare un laboratorio, una fabbrica nuova proprio quida noi, in modo da non far morire il paese". Aleandro Petrucci, sindaco di unodei centri più colpiti dal terremoto, è molto contento della visita di misterTod's: "è venuto con la moglie, ha visto le tendopoli, la catastrofe, e ci hachiesto cosa ci serviva - racconta -. Pensava a qualcosa per gli anziani, ma iogli ho detto che sono i giovani il problema più urgente: se se ne vanno loroArquata è finita". Da qui l'idea di creare opportunità di lavoro.18 settembre 2016Diventa fan di Tiscali su Facebook

Terremoti: scossa 4,7 a Cefalonia

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 19 SET - Scossa di magnitudo 4,7 questa mattina all'albanell'isola di Cefalonia in Grecia. Lo rendono noto diversi siti sismologiciinternazionali precisando che il sisma è avvenuto nella località di Lixouriintorno alle 7:00 ora locale, ad una profondità di 10 chilometri.19 settembre 2016Diventa fan di Tiscali su Facebook

Thailandia: si rovescia nave, 13 morti

[Redazione]

(ANSA) - BANGKOK, 18 SET - Almeno 13 persone sono morte dopo che la nave passeggeri a due piani sulla quale viaggiavano si è ribaltata nel fiume di ChaoPhraya, 80km a nord di Bangkok. Lo riferiscono i media locali. Un numero imprecisato di vittime risulta disperso in seguito all'incidente provocato probabilmente da uno schianto con un altro mezzo, ma i dettagli sono ancora poco chiari. Sulla nave viaggiavano 100 persone: almeno 30 i feriti. Non risultano stranieri tra le vittime. Le ricerche e i soccorsi sono tuttora in corso, ma sono rese difficili dall'oscurità e dalla pioggia. 18 settembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Maltempo Italia oggi 18 settembre e lunedì 19 settembre

[Redazione]

Nuovo bollettino d'allerta della protezione civile: attesi nelle prossime ore rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento [citynews-t] Redazione 18 settembre 2016 17:03 Condividi il più letti di oggi 1 Schianto all'alba a Cagliari: muoiono tre giovanissimi 2 Su Facebook un suo video hard, ragazzina minaccia il suicidio 3 Dramma in curva, tifoso si accascia al suolo e muore durante il derby Perugia-Ternana 4 Il maltempo non dà tregua, in arrivo nubifragi su gran parte del Paese [avw] Notizie Popolari In rete i suoi video hard, Tiziana Cantone si uccide a 31 anni Raccogliono 1200 euro per i terremotati: dovranno pagarne 6300 di multa Immagine di repertorio Approfondimenti Il maltempo non dà tregua, in arrivo nubifragi su gran parte del Paese 17 settembre 2016 L'ampia area depressionaria che, investendo la nostra Penisola, sta determinando una fase di tempo perturbato, dalle regioni centrali, si estenderà fin sulle estreme regioni meridionali, coinvolgendo dalla serata anche la Sicilia. Il Dipartimento della Protezione Civile ha lanciato un nuovo bollettino di allerta meteo. L'avviso prevede, dalla serata di oggi, domenica 16 settembre, precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale sulla Calabria, in estensione alla Sicilia, specie sui settori settentrionali, fenomeni che saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Da domani mattina, inoltre, sempre sulle due regioni, sono attesi venti forti con raffiche di burrasca dai quadranti occidentali. ALLERTA ANCHE DOMANI - Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata, per oggi e per domani, allerta arancione per rischio idrogeologico localizzato, sulle aree settentrionali della Campania e su quelle della Calabria meridionale e tirrenica. Sempre domani, l'allerta sarà gialla sulle restanti aree di Campania e Calabria, su Basilicata, Puglia, Abruzzo, Molise, Lazio, Umbria, Marche, Veneto e sui settori settentrionali della Sicilia. E LA PROSSIMA SETTIMANA? - La redazione di 3B Meteo informa che "lunedì 19 settembre acquazzoni e qualche temporale saranno più probabili al Sud, Nord Sicilia e poi anche sul medio Adriatico mentre altrove prevarranno delle schiarite anche ampie". E se martedì tornerà il sole, già mercoledì una nuova perturbazione si affaccerà sulla penisola portando "dei fenomeni qua e là in particolare al Nord, Tirreniche ed Isole".

Marche, 1.300 terremotati ancora in tenda

[Redazione]

18:55 (ANSA) - ANCONA - A quasi un mese dal terremoto del 24 agosto, e con lesioni che continuano (oggi due da 3.2 e 3.1 di magnitudo), nelle Marche sono 3.296 le persone evacuate dalle loro case. Rispetto a Lazio, Umbria e Abruzzo maggiori danni materiali sono qui, e 1.274 terremotati dormono ancora in una delle 326 tende allestite fra le province di Ascoli Piceno, Macerata e Fermo, nonostante l'imperativo sia chiudere i campi al più presto, prima che arrivi il freddo. Secondo i dati della Protezione civile regionale, i terremotati che si sono spostati in seconde case o case in affitto usufruendo del contributo per l'autonoma sistemazione sono 2.096, mentre 205 sono andati in albergo. L'epicentro del sisma su questo versante degli Appennini fra i comuni di Arquata del Tronto, Acquasanta Terme, Montegallo, ma se per tutti l'immagine della catastrofe resta Pescara del Tronto, quasi rasa al suolo (51 i morti), i danni sono spalmati nel raggio di 50 chilometri, con 15.102 segnalazioni di edifici privati lesionati.

Sindaco Arquata, Della Valle ci dà lavoro

[Redazione]

20:15 (ANSA) - ARQUATA DEL TRONTO (ASCOLI PIC - "Diego Della Valle venuto qui ad Arquata a vedere di cosa abbiamo bisogno, e ci ha promesso che prender alcuni giovani di qui a lavorare nel suo stabilimento di Casette d'Ete. Poipotrebbe realizzare un laboratorio, una fabbrica nuova proprio qui da noi, in modo da non far morire il paese". Aleandro Petrucci, sindaco di uno dei centri colpiti dal terremoto, molto contento della visita di mister Tod's: "venuto con la moglie, ha visto le tendopoli, la catastrofe, e ci ha chiesto cosa ci serviva - racconta -. Pensava a qualcosa per gli anziani, ma io gli ho detto che sono i giovani il problema più urgente: se se ne vanno loro Arquata finita". Da qui l'idea di creare opportunità di lavoro.

Terremoti: scossa 4,7 a Cefalonia

[Redazione]

08:37 (ANSA) - ROMA - Scossa di magnitudo 4,7 questa mattina all'albanell'isola di Cefalonia in Grecia. Lo rendono noto diversi siti sismologiciinternazionali precisando che il sisma avvenuto nella localit di Lixouriintorno alle 7:00 ora locale, ad una profondit di 10 chilometri.

Thailandia: si rovescia nave, 13 morti

[Redazione]

16:17 (ANSA) - BANGKOK - Almeno 13 persone sono morte dopo che la nave passeggeri a due piani sulla quale viaggiavano si ribaltata nel fiume di ChaoPhraya, 80km a nord di Bangkok. Lo riferiscono i media locali. Un numero imprecisato di vittime risulta disperso in seguito all'incidente provocato probabilmente da uno schianto con un altro mezzo, ma i dettagli sono ancora poco chiari. Sulla nave viaggiavano 100 persone: almeno 30 i feriti. Non risultano stranieri tra le vittime. Le ricerche e i soccorsi sono tuttora in corso, ma sono rese difficili dall'oscurità e dalla pioggia.

Così il Pd regala ai migranti i beni raccolti per i terremotati

[Redazione]

[1474200645-img-20160909-wa0003-3]Negli scatoloni bloccati nel Comune di Silea, targato Partito Democratico, ci sono alimenti e oggetti di vario genere raccolti e destinati ai terremotati del Centro Italia. Beni di prima necessità, biscotti, cracker e giocattoli bloccati da 15 giorni, senza un motivo, nelle sale del Comune e nella vecchia casa del custode. Una situazione che sottolinea la mala gestione dell'amministrazione comunale. Beni regalati ai migranti "Nelle settimane scorse il Comune di Silea, su indicazione tra gli altri del sindaco Silvano Piazza, ha deciso di organizzare una raccolta fondi e beni per i terremotati di Amatrice e Accumoli colpiti dal sisma del Centro Italia" scrive Moreno Vanzin, Segretario della Lega Nord - Lega Veneta di Silea. Un gesto lodevole, ma come sottolinea il leghista è "stata organizzata all' cieca". Nella sua denuncia pubblica, Vanzin spiega che "fin da subito infatti irresponsabili della Protezione Civile avevano fatto presente come nelle zone interessate dalla tragedia non ci fosse bisogno di nulla, essendo la situazione in loco ormai ben sotto controllo. Nonostante questo avviso - prosegue il leghista - si è andati avanti con la raccolta e ora nessuno sa cosa fare con quanto rimasto in stallo in paese". La situazione sembra già critica così, con alimenti e beni di prima necessità bloccati nelle sale comunali con il rischio di andare a male. Ma a Silea si è andati anche oltre, e lo denuncia ancora il segretario della Lega Nord - Lega Veneta: "Da giorni poi, su non si sa bene quale base, i beni raccolti stanno venendo regalati a chiamata alla popolazione o concessi direttamente agli immigrati che vengono con camion e auto a fare incetta di quanto messo a disposizione dal Comune". (Clicca qui per vedere la foto degli immigrati che portano via i beni ai terremotati)[1474200559-img-20160915-wa0002-2]Ebbene sì. Il cibo, i giochi e qualsiasi altro oggetto raccolto con la beneficenza dei cittadini e destinato ai terremotati colpiti duramente dal sisma del 24 agosto, è finito nelle mani degli immigrati. La Lega insiste nella sua denuncia pubblica: "Non c'è nessun controllo e parliamo di circa un container di materiale. Dove va tutto questo quindi? Perché, si sa, il rischio che si entri nel mercato nero è facile. Non possiamo dare possibilità ai malintenzionati di guadagnare da un eventuale business illegale". Ora la Giunta corre ai ripari. Alcuni esponenti del comune parlano di un immediato invio del materiale. O almeno di quello che è rimasto. La spedizione è prevista lunedì, come precisato da Treviso Today, ma intanto fanno sapere dal Comune che i beni per l'igiene personale sono stati comunque redistribuiti, tramite i servizi sociali, a persone bisognose sul territorio. Tag: terremotati Silea Lega Nord migranti immigrazione Annunci

Marche, 1.300 terremotati ancora in tenda

[Redazione]

(Ansa)(ANSA) - ANCONA, 18 SET - A quasi un mese dal terremoto del 24 agosto, e con le scosse che continuano (oggi due da 3.2 e 3.1 di magnitudo), nelle Marche sono 3.296 le persone evacuate dalle loro case. Rispetto a Lazio, Umbria e Abruzzo maggiori danni materiali sono qui, e 1.274 terremotati dormono ancora in una delle 326 tende allestite fra le province di Ascoli Piceno, Macerata e Fermo, nonostante l'imperativo sia chiudere i campi al più presto, prima che arrivi il freddo. Secondo i dati della Protezione civile regionale, i terremotati che si sono spostati in seconde case o case in affitto usufruendo del contributo per l'autonoma sistemazione sono 2.096, mentre 205 sono andati in albergo. L'epicentro del sisma su questo versante degli Appennini è fra i comuni di Arquata del Tronto, Acquasanta Terme, Montegallo, ma se per tutti l'immagine della catastrofe resta Pescara del Tronto, quasi rasa al suolo (51 i morti), i danni sono spalmati nel raggio di 50 chilometri, con 15.102 segnalazioni di edifici privati lesionati.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto, il sindaco di Amatrice: «Da venerdì via dalle tendopoli»

[Redazione]

221204445-67da8666-485f-42f3-ad8d-fae519350121 Il tempo dell'emergenza è alle spalle. Ora iniziamo una nuova fase, siamo pronti a partire con lo smontaggio delle tendopoli, che inizierà venerdì prossimo. È quanto ha annunciato il sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi. Entro il prossimo weekend, accordo con le istituzioni regionali aggiunge Pirozzi daremo avvio alle operazioni per consentire in tempi ragionevoli il rientro dei cittadini di Amatrice in edifici più consoni. Il sindaco è determinato e ha già in mente la Amatrice ponte, cioè la città che dovrà risorgere dalle macerie. E tutto questo dovrà avvenire in poche settimane, perché a preoccupare il primo cittadino del comune reatino più colpito dalla scossa delle 3:36 è l'arrivo dell'inverno, che ha già dato un assaggio con le piogge delle ultime ore. Qui siamo a mille metri continua Pirozzi e nelle tende è gente che non sta bene di salute psicologicamente. In attesa delle casette, che arriveranno non prima della prossima primavera, i terremotati dovranno perciò lasciare le 11 tendopoli di Amatrice e frazioni accettando i contributi di autonoma sistemazione, recandosi nelle seconde case oppure tornando nelle proprie abitazioni, se dichiarate agibili. Nel frattempo Pirozzi vuole tempi certi sull'allestimento delle aree, anche per questo vogliamo liberare rapidamente. Una necessità, quella di accelerare i tempi, condivisa anche dal commissario alla ricostruzione, Vasco Errani. Per accelerare, bisogna che incrocio con i campi tenda e la loro chiusura, e il calcolo preciso delle persone che hanno diritto a una casetta si realizzi: è il lavoro che stiamo facendo, ha detto. Ad Arquata e in generale nel versante marchigiano delle zone colpite dal terremoto ci sono stati più danni strutturali rispetto alle altre aree, è l'arresto del vicesindaco, Michele Franchi in attesa della chiusura in settimana della tendopoli nella frazione di Colle di Arquata del Tronto. A Tolentino, nelle Marche, un'ala dell'ospedale è stata dichiarata inagibile dopo un sopralluogo dei vigili del fuoco: 15 pazienti del reparto di Lunga Degenza Post Acuzie sono stati trasferiti nell'altra ala del nosocomio. Trasferiti anche alcuni ambulatori e gli uffici amministrativi, mentre è stata chiusa la sede dell'Avis al quarto piano. A segnalare delle anomalie erastata la ditta incaricata di piccole riparazioni dopo il terremoto del 24 agosto e il successivo sciame sismico. Intanto oggi, con un primo incontro nella tenda-chiesa dell'Istituto don Minozzi di Amatrice, è nata anche un'associazione che dovrà dare voce alla popolazione, si chiama Comitato civico 3.36. E mentre Amatrice attende la sua chiesa, in allestimento, il 24 settembre, ad un mese esatto dal sisma, a Borgo di Arquata del Tronto, nelle Marche, si terrà una celebrazione eucaristica in suffragio delle vittime. Gli ultimi dati diffusi dal Dipartimento di protezione civile riferiscono di 3.707 persone assistite nei campi e in altre strutture ed 5.000 verifiche di agibilità su edifici pubblici e privati. In programma per il 24 settembre, ad un mese esatto dal disastroso sisma, a Borgo di Arquata del Tronto, una celebrazione eucaristica in suffragio delle vittime. Il 24 agosto il terremoto ha ucciso 297 persone nei comuni di Amatrice, Accumoli e Arquata del Tronto. Rasa al suolo la frazione di Pescara sul Tronto.

Terremoto Centro Italia: l'incontro con gli allevatori e gli agricoltori

[Redazione]

18 settembre 2016 Moduli a servizio delle aziende per la continuità delle attività produttive L'incontro ad Accumoli Oggi pomeriggio, 18 settembre 2016, nel Centro operativo comunale allestito ad Accumoli il Capo del Dipartimento della protezione civile, insieme al Commissario straordinario per la ricostruzione e al Sindaco di Accumoli hanno incontrato i titolari delle aziende agricole e zootecniche della zona per discutere la strategia, condivisa anche dalla Regione Lazio, che consentirà a chi ha abitazione inagibile di non allontanarsi troppo dalla sua attività. In particolare, il sindaco di Accumoli ha illustrato l'iniziativa della Regione Friuli-Venezia Giulia che ha messo a disposizione di allevatori e agricoltori 70 moduli, di circa 15 metri quadri, come strutture di appoggio accanto all'azienda. Due moduli sono già stati allestiti a Sommati, frazione del comune di Amatrice, e verranno assegnati domani. Si tratta di moduli a servizio dell'impresa e non di una soluzione abitativa per i nuclei familiari per i quali invece si sta pensando di realizzare, come per gli altri cittadini, soluzioni abitative temporanee. Le aree sono ancora da definire e saranno oggetto di sopralluogo nei prossimi giorni. Sempre a Sommati, su attivazione della Dicomac, i volontari dell'associazione Prociv Italia hanno montato nel corso della giornata di oggi una tensostruttura di circa 200 metri quadri, destinata alla conservazione di mangimi e foraggi. Iniziano domani attività più specifiche di verifica alle aziende agricole e zootecniche nei luoghi colpiti dal terremoto. Le squadre al lavoro vedranno all'opera tecnici esperti nel censimento dei danni e specialisti che valuteranno eventuali criticità igienico-sanitarie conseguenti all'interruzione delle attività. Nel corso dei sopralluoghi saranno esaminate sia le strutture destinate allo stoccaggio degli alimenti e al ricovero degli animali, sia le abitazioni private dei proprietari.

Terremoto centro Italia: le verifiche di agibilità

[Redazione]

18 settembre 2016 Proseguono le verifiche di agibilità sugli edifici pubblici e privati. Nella giornata di oggi sono 114 le squadre di tecnici abilitati Aedes (Agibilità edanno nell'emergenza sismica) e di esperti impegnate nelle verifiche di agibilità post-sismica; in campo anche 48 tecnici a supporto dei Comuni per la gestione delle richieste di sopralluogo. Per quanto riguarda gli edifici privati, sono finora 4723 le schede di valutazione compilate e acquisite, che indicano 2274 edifici dichiarati agibili (poco meno del 50%) e 250 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 1486, invece, gli esiti di inagibilità (poco più del 30%) mentre 713 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Restano invariati rispetto a ieri i dati sui sopralluoghi per verificare l'agibilità delle scuole e consentire di definire un piano degli interventi laddove le strutture non siano agibili. Le verifiche hanno riguardato finora 750 edifici pubblici, di cui 648 edifici scolastici: tra questi ultimi 466 sono stati ritenuti agibili mentre altri tre pur se non danneggiati risultano al momento inagibili a causa di rischio esterno. Sono 117 gli edifici temporaneamente inagibili in tutto o solo in parte che grazie a provvedimenti di pronto intervento tornerebbero agibili; a questi se ne aggiungono 21 parzialmente inagibili e tre da rivedere per un'ulteriore valutazione. Sono 38 invece gli edifici scolastici inagibili, circa il 6%, e concentrati nei comuni più colpiti. Tra gli altri edifici pubblici oggetto di verifica, infine, sono 71 quelli agibili, più uno agibile ma inagibile per rischio esterno; 19 quelli che risulterebbero agibili con provvedimenti e tre quelli parzialmente inagibili. Una struttura necessita di essere rivista, mentre sono sette su 102 totali quelle inagibili.

Maltempo: temporali e venti forti

[Redazione]

18 settembre 2016 Allerta arancione su Campania e CalabriaL'ampia area depressionaria che, investendo la nostra Penisola, sta determinando una fase di tempo perturbato, dalle regioni centrali, si estenderà fin sulle estreme regioni meridionali, coinvolgendo dalla serata anche la Sicilia. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quello diffuso nella giornata di ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede, dalla serata di oggi, domenica 16 settembre, precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale sulla Calabria, in estensione alla Sicilia, specie sui settori settentrionali, fenomeni che saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Da domani mattina, inoltre, sempre sulle due regioni, sono attesi venti forti con raffiche di burrasca dai quadranti occidentali. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata, per oggi e per domani, allerta arancione per rischio idrogeologico localizzato, sulle aree settentrionali della Campania e su quelle della Calabria meridionale e tirrenica. Sempre domani, allerta sarà gialla sulle restanti aree di Campania e Calabria, su Basilicata, Puglia, Abruzzo, Molise, Lazio, Umbria, Marche, Veneto e sui settori settentrionali della Sicilia. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Maltempo: temporali e venti forti

[Redazione]

18 settembre 2016 Allerta arancione su Campania e CalabriaL ampia area depressionaria che, investendo la nostra Penisola, sta determinando una fase di tempo perturbato, dalle regioni centrali, si estenderà fin sulle estreme regioni meridionali, coinvolgendo dalla serata anche la Sicilia. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quello diffuso nella giornata di ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede, dalla serata di oggi, domenica 18 settembre, precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale sulla Calabria, in estensione alla Sicilia, specie sui settori settentrionali, fenomeni che saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Da domani mattina, inoltre, sempre sulle due regioni, sono attesi venti forti con raffiche di burrasca dai quadranti occidentali. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata, per oggi e per domani, allerta arancione per rischio idrogeologico localizzato, sulle aree settentrionali della Campania e su quelle della Calabria meridionale e tirrenica. Sempre domani, allerta sarà gialla sulle restanti aree di Campania e Calabria, su Basilicata, Puglia, Abruzzo, Molise, Lazio, Umbria, Marche, Veneto e sui settori settentrionali della Sicilia. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Terremoto, 4.723 verifiche su edifici privati, sono agibili 2.274

[Redazione]

Roma - Proseguono le verifiche di agibilita' sugli edifici pubblici e privati nelle zone colpite dal terremoto del 24 agosto. Oggi, comunica il Dipartimento della Protezione civile, sono 114 le squadre di tecnici abilitati Aedes (Agibilita' e danno nell'emergenza sismica) e di esperti impegnate nelle verifiche di agibilita' post-sismica; in campo anche 48 tecnici a supporto dei Comuni per la gestione delle richieste di sopralluogo. Per quanto riguarda gli edifici privati, sono finora 4.723 le schede di valutazione compilate e acquisite, che indicano 2.274 edifici dichiarati agibili (poco meno del 50%) e 250 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 1.486, invece, gli esiti di inagibilita' (poco piu' del 30%) mentre 713 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Restano invariati rispetto a ieri i dati sui sopralluoghi per verificare l'agibilita' delle scuole e consentire di definire un piano degli interventi laddove le strutture non siano agibili. Le verifiche hanno riguardato finora 750 edifici pubblici, di cui 648 edifici scolastici: tra questi ultimi 466 sono stati ritenuti agibili mentre altri tre pur se non danneggiati risultano al momento inagibili a causa di rischio esterno. Sono 117 gli edifici temporaneamente inagibili - intutto o solo in parte - che grazie a provvedimenti di pronto intervento tornerebbero agibili; a questi se ne aggiungono 21 parzialmente inagibili e tre a rivedere per un'ulteriore valutazione. Sono 38 invece gli edifici scolastici inagibili, circa il 6%, e concentrati nei comuni piu' colpiti. Tra gli altri edifici pubblici oggetto di verifica, infine, sono 71 quelli agibili, piu' uno agibile ma inagibile per rischio esterno; 19 quelli che risulterebbero agibili con provvedimenti e tre quelli parzialmente inagibili. Una struttura necessita di essere rivista, mentre sono sette su 102 totali quelle inagibili. Sono 3.657 le persone assistite nei campi e nelle strutture allestite allo scoppio o presso gli alberghi. Lo comunica il Dipartimento della Protezione civile. Nella Regione Lazio sono assistite 914 persone. Sono, invece, 249 i cittadini ospitati presso gli alberghi messi a disposizione a San Benedetto del Tronto in attesa della realizzazione delle soluzioni abitative d'emergenza. Sono poi 80 le persone provenienti prevalentemente dal Comune di Amatrice che hanno deciso di trasferirsi presso i MAP e le abitazioni del progetto CASE messe a disposizione nel Comune dell'Aquila. Nelle Marche sono alloggiate 1365 persone, in Umbria ne sono assistite 665 mentre, in Abruzzo, rimane stabile il dato di 274 persone alloggiate. Sono, inoltre, 110 le persone ospitate in residenze sanitarie assistenziali sparse nelle quattro regioni colpite dal sisma del 24 agosto. (AGI) Notiziario video Agi [AGI_NEWS_C]?Da non perdere 1 Sri Lanka, lite fra elefanti in un tempio. Muore una donna? Share:? SHARE?? TWEET? 2 Vita di un italiano normale che traghettò l'Italia? Share:? SHARE?? TWEET? 3 Trump cede e si fa scompigliare i capelli in diretta tv? Share:? SHARE?? TWEET? 4 Russia, authority blocca Pornhub e Youporn "cercatevi qualcuno&qu? Share:? SHARE?? TWEET? 5 Quadro Mantegna svela sintomi neurofibromatosi? Share:? SHARE?? TWEET?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia